

STORIA DEGLI AEROFONI (TROMBA, OTTONI E LEGNI) DALL'AULÒS, DALLO SHOFAR E DAGLI STRUMENTI MUSICALI BIBLICI FINO ALLA TROMBA JAZZ E DIXIELAND. COMPOSITORI DI MUSICA PER TROMBA

Gli **strumenti a fiato** sono detti **aerofoni** poiché producono il suono mettendo in vibrazione l'aria stessa. All'interno degli aerofoni troviamo tantissimi tipi di strumenti diversi: una delle classificazioni principali divide questo grande universo in **ottoni e legni**, due categorie in grado di racchiudere la maggior parte degli strumenti a fiato.

Uno strumento preistorico - Le origini della tromba

In questa collezione è illustrata la storia della tromba e degli ottoni a partire dai biblici aulòs e shofar e dalle tube romane, attraverso l'uso della tromba fra gli Eserciti ed in battaglia fino alla tromba del più famoso trombettista, Louis Armstrong, ed al Jazz e al Dixieland. Chiudono la rassegna alcuni compositori noti e meno noti con i titoli di alcune composizioni per tromba ed ottoni e relativi i link per ascoltare i brani.



Indice

| | |
|--|----------|
| FLAUTO, SHOFAR. STRUMENTI MUSICALI BIBLICI | 2 - 13 |
| TROMBE, LAUNEDDAS, TUBE, CARNIX, FLAUTI | 14 - 25 |
| MEDIOEVO, RINASCIMENTO, EPOCA BAROCCA | 26 - 33 |
| CORNO DELLE ALPI, ZAMPOGNE E CORNAMUSE, TROMBE, TUBE | 34 - 49 |
| CORNO DI CACCIA E DI POSTA | 50 - 55 |
| LA TROMBA NELLE FORZE ARMATE E IN GUERRA | 56 - 76 |
| LA TROMBA NEI FUNERALI E NELLE ORGANIZZAZIONI GIOVANILI | 77 - 82 |
| LA TROMBA NELLE ORCHESTRE, NELL'ARTE, NEL CINEMA E VARIETA' | 83 - 88 |
| IL SASSOFONO E LA TROMBA NEL JAZZ E NEL DIXIELAND | 89 - 96 |
| COMPOSITORI CHE HANNO COMPOSTO MUSICA PER TROMBA ED OTTONI E RELATIVI LINK PER ASCOLTARE I BRANI | 97 - 112 |

N. 112 fogli

Gian Carlo Torcelli

Gli **strumenti a fiato** sono detti **aerofoni** poiché producono il suono mettendo in vibrazione l'aria stessa, nella maggior parte dei casi la colonna d'aria contenuta nella cavità dello strumento. All'interno degli aerofoni troviamo tantissimi tipi di strumenti diversi: una delle classificazioni principali divide questo grande universo in **legni** e **ottoni**, due categorie in grado di racchiudere la maggior parte degli strumenti a fiato

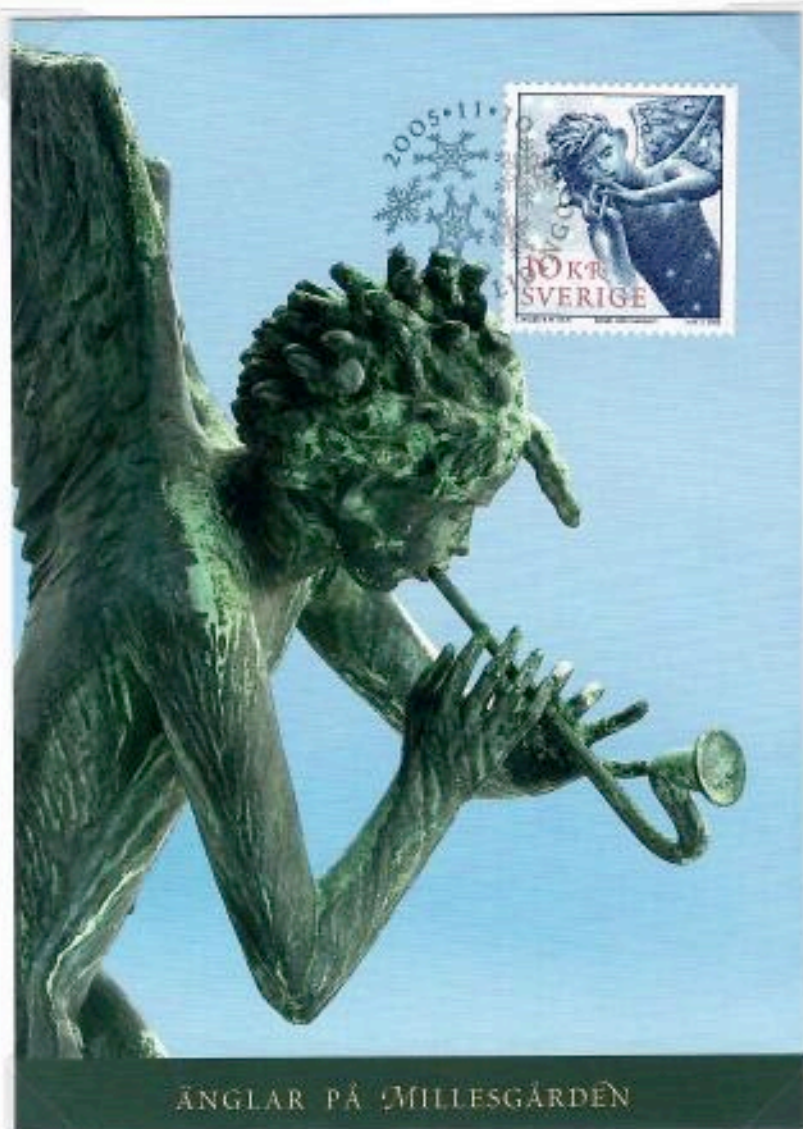


Duke Ellington
Em.2002 Francia
ASI1°G 12-7-2002 Lidingö
Ed.La Philat. Artist.- Nice

Angelo con clarinetto

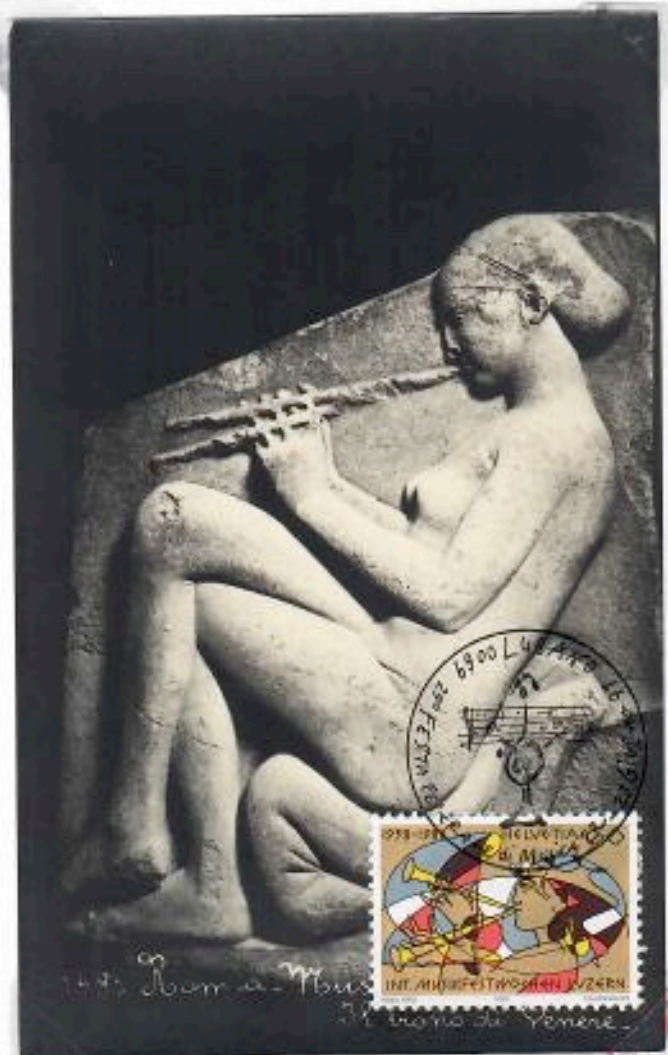
La scultura si trova nel Milles Garden (la tenuta dello scultore) vicino Stoccolma, Svezia. Artista: Carl Milles, Svedese (1875-1955). Nato vicino a Uppsala, in Svezia. Milles in seguito lavorò nello studio di Auguste Rodin. Carl è uno scultore, probabilmente il più grande", ha scritto Frank Lloyd Wright dello scultore svedese Carl Milles. Il suo capolavoro è Millesgården: il museo, studio, galleria, giardino di sculture e casa che ha coltivato per quasi cinquant'anni

Angelo con clarinetto
Em. 2002 Svezia
ASI 1°G 12.7.2002 Landigö



Particolare del Trono Ludovisi: ragazza che
suona l'aulòs o doppio flauto. VI sec. a.C.,
Roma, Museo Nazionale Romano

ragazza che suona l'aulòs
Svizzera Settimana internazionale della musica
Em. 1988 Svizzera
ASI 16.10.1992 Lugano Festa della Musica



MARIANO FORTUNY - IDILLIO

1868. Acquarello, Gouache / tempera su
carta.

Questo acquarello offre una vista di profilo -
simile a un bassorilievo- di un bambino o di
un giovane fauno seduto su un frammento di
una trabeazione ionica con decorazioni a
uovo e dardo sopra un astragalo. Il bambino
snello e nudo ricorda i ragazzi italiani che
lavoravano come modelli nelle accademie e
venivano raffigurati da pittori e scultori
europei. Nelle accademie dove ha studiato,
Fortuny aveva disegnato numerosi ragazzi
nudi, alcuni suonando il flauto, ma il suo
primo approccio concreto al modello fu un
disegno ora alla Biblioteca nacional di
Madrid

MARIANO FORTUNY - IDILLIO VERTICALE
Em. 1968 Spagna
ASI1* G 25.3.1968
Ediz. non indicata



"Angeli Musicanti" (part.)

Hans Memling - Olio - 165 x 230 cm - 1480 -
(Koninklijk Museum voor Schone Kunsten
(Anversa, Belgio))

Intorno al 1485, Hans Memling nel suo dipinto Angeli Musicanti, un olio su tavola (Retablo di Nájera, conservato ad Anversa, nel Koninklijk Museum), mostra angeli muniti di diversi strumenti a fiato e a corda, intenti a realizzare un concerto per l'Altissimo.

Il dipinto è un vero trattato di pratica strumentale perché mostra una interessante e dettagliata serie di strumenti.

"Angeli Musicanti" (part.)

Museo di Belle Arti – Anversa
Em. 2006 Belgio
ASI 20,11,2006 Anversa
Ediz. The Belgian Maximaphiles

I Tre Musici è il titolo convenzionalmente dato all'unico affresco sulla parete destra della Tomba dei Leopardi: in esso si vede un danzatore con la coppa insieme a due suonatori. Il danzatore, con una coppa in mano, indossa la tebenna, la tipica veste etrusca. Il suonatore al centro, quello vestito di giallo con linee azzurre e rosse sul vestito, è un giovane che suona un Aulos, mentre quello più a destra della parete (quindi più vicino all'entrata) impugna una cetra.

La tomba dei Leopardi
Em. 1974 San Marino
Ann. 20.2.1975 San Marino
Ediz. F.E.V.



La tomba del Leopardi è parte della necropoli etrusca dei Monterozzi, a Tarquinia, in Italia. La tomba è una delle opere più significative e importanti dell'arte funeraria etrusca.

I Tre Musicisti è il titolo convenzionalmente dato all'unico affresco sulla parete destra della Tomba. Il suonatore al centro, quello vestito di giallo con linee azzurre e rosse sul vestito, è un giovane che suona un Aulos.

Suonatore di Aulos VERTICALE
Em. 1988 Svizzera
ASI 19.3.1988 Lucerna
Ediz. Assoc. Maximaphile Suisse



La Tomba del Triclinio, una delle più belle ed ammirate, risale all'inizio del V secolo ed i suoi affreschi sono stati staccati a scopo conservativo ed oggi si possono osservare presso il Museo Nazionale di Tarquinia. La distribuzione dei soggetti sulle pareti è la stessa della tomba dei Leopardi. Questo ipogeo prende il nome dal banchetto con personaggi su un triclinio dipinto sulla parete di fondo con musicisti, danzatori e danzatrici sulle pareti laterali.



Tomba del Triclinio
Em. 1974 San Marino
Ann. 20.2.1975 San Marino
Ediz. Maximum Card
"Roma"

IL SILENO MARSIA SUONA IL FLAUTO. DA UN ANTICO VASO GRECO

Marsia (in greco antico: Μαρσύας, Marsýas) è una figura della mitologia greca, figlio di Eagro. Secondo altre versioni sarebbe invece figlio di Olimpo. Era un sileno, dio del fiume Marsia, affluente del Meandro in Anatolia. Pindaro narra di come la dea Atena una volta inventato l'aulos gettò via lo strumento, infastidita del fatto che le deformasse le gote quando lo suonava. Marsia lo raccolse, causando il disappunto di Atena, che lo percosse. Non appena Atena si fu allontanata, Marsia riprese lo strumento ed iniziò a suonarlo con una tale grazia che tutto il popolo ne fu ammaliato, convincendosi che il suo talento fosse maggiore anche rispetto ad Apollo.

IL SILENO MARSIA SUONA IL FLAUTO

Em. 1985 Grecia

Ann. 20.4.1985 Atene

Ed. non indicata



TOMBA DI KAZANLAK – SUONATRICI DI TROMBA - 4° SEC. A. C.

La tomba trace di Kazanlák è una sepoltura a volta costruita in mattoni, situata vicino alla città di Kazanlák, nella Bulgaria centrale. La tomba fa parte di una grande necropoli di epoca trace. Essa è costituita di uno stretto corridoio e una camera funeraria rotonda, entrambi decorati con murali rappresentanti una coppia trace ad una festa funeraria rituale. Il monumento risale al IV secolo a.C. I dipinti murari sono notevoli per la splendida rappresentazione dei cavalli e soprattutto per il gesto di commiato. I dipinti sono il capolavoro bulgaro meglio conservato del periodo ellenistico.

TOMBA DI KAZANLAK – SUONATRICI DI TROMBA

Em. 1963 Bulgaria

Ann. 28,12,1963 KAZANLAK

Ediz. Casa Editrice "Bulgara"



E. MANET – IL PIFFERO

Il pifferaio (Le Fife) è un dipinto a olio su tela (160×98 cm) del pittore francese Édouard Manet, realizzato nel 1866 e conservato al museo d'Orsay di Parigi. Il pifferaio raffigura un semplice ed anonimo ragazzino di stanza con la Guardia Imperiale. Dal punto di vista cromatico Manet orchestra invece un accordo essenziale di colori uniformi e piatti, impostato sulla brillantezza del nero, addirittura nitido e luminoso (tipico dell'artista), sui rossi del pantalone, sull'uniformità del grigio dello sfondo, sulle guarnizioni nere e dorate e infine sulla densità dei bianchi, atti a sottolineare le pieghe della bandoliera e delle ghettoni.

Em. 1963 Francia

Em. Annuale dedicata alla Croce Rossa

ASI 1° G 7.12.1963 Bordeaux

Ediz. non indicata

«Fauno bianco che suona l'aulos» (1946, particolare), di Pablo Picasso, Antibes, Musée Picasso.

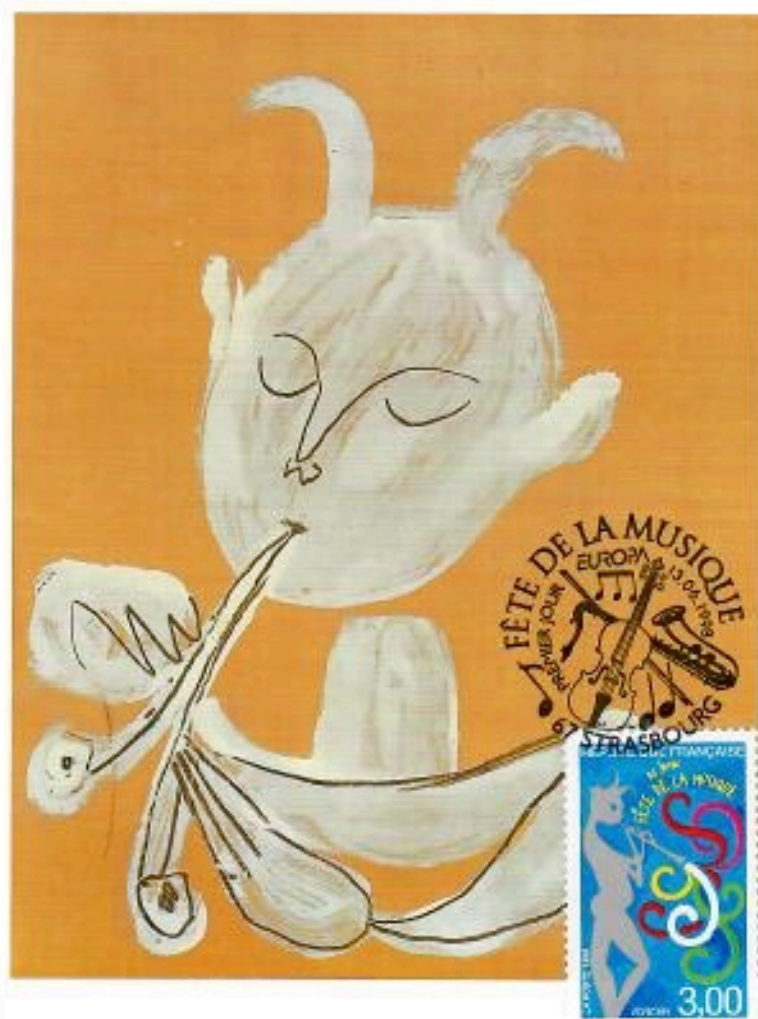
Picasso dipinse chitarre cubiste, suonatori di flauto e saltimbanchi musicisti.

Festa della Musica

Em. 1988 Francia

ASI 1° G 13.6.1988 Strasburgo

Ediz. non indicata



FLAUTI CINESI SUONATI DA UOMINI E DONNE DI NAZIONALITA' TAJIK

Nell'Estremo Oriente si concentra maggiormente la presenza del valore spirituale ed evocativo della musica e del **flauto**; la considerazione delle qualità speciali dei suoni per l'antico popolo cinese era talmente alta che si attribuiva alla musica la capacità di contribuire a mantenere tutti gli esseri in perfetto accordo con l'armonia cosmica.

FLAUTI CINESI

Em. 1999 Cina

Ann. 1. 10.1999 Pechino

Ediz. Poste cinesi



FLAUTI CINESI SUONATI DA UOMINI E DONNE DI NAZIONALITA' QIANG

Il famoso filosofo cinese **Confucio** affermava: siamo destati dai canti, temprati dal rituale e perfezionati dalla musica.



FLAUTI CINESI

Em. 1999 Cina

Ann. 1. 10.1999 Pechino

Ediz. Poste cinesi



Shofar, un corno e uno strumento musicale utilizzato per scopi religiosi.
 Shofar: la tromba di Dio
"Al terzo giorno, sul far del mattino, vi furono tuoni, lampi, una nube densa sul monte e un suono fortissimo di tromba: tutto il popolo che era nell'accampamento fu scosso da tremore". (Esodo, 19,16)
"E la gioia del cuore e' come un flauto"
 ISAIA L. 26

ISRAELE – STRUMENTO MUSICALE DI EPOCA BIBLICA

Em. 1955 Israele
 Ann. 1° G 25.8,1955 Tel Aviv
 Eciz. Israel Philatelic Exchange Club – Tel Aviv

Lo **shofar** è lo strumento citato più frequentemente di qualsiasi altro nell'Antico Testamento ed è l'unico antico strumento liturgico ebraico sopravvissuto alla distruzione del Secondo Tempio di Gerusalemme da parte dei Romani nel 70 d.C.; è ancora in uso, avendo conservato il suo posto inalterato nella liturgia ebraica fino ai giorni nostri.

Rosh Hashanah, "il capo dell'anno" ha un significato speciale per tutti i giudei.
 Em. 2010 Ucraina
 ASI 1° G 27.8,2010 Kyiv
 Ediz. Poste ucraine



SVIZZERA

Victoria, dea romana della vittoria e delle azioni riuscite suona lo shofar.

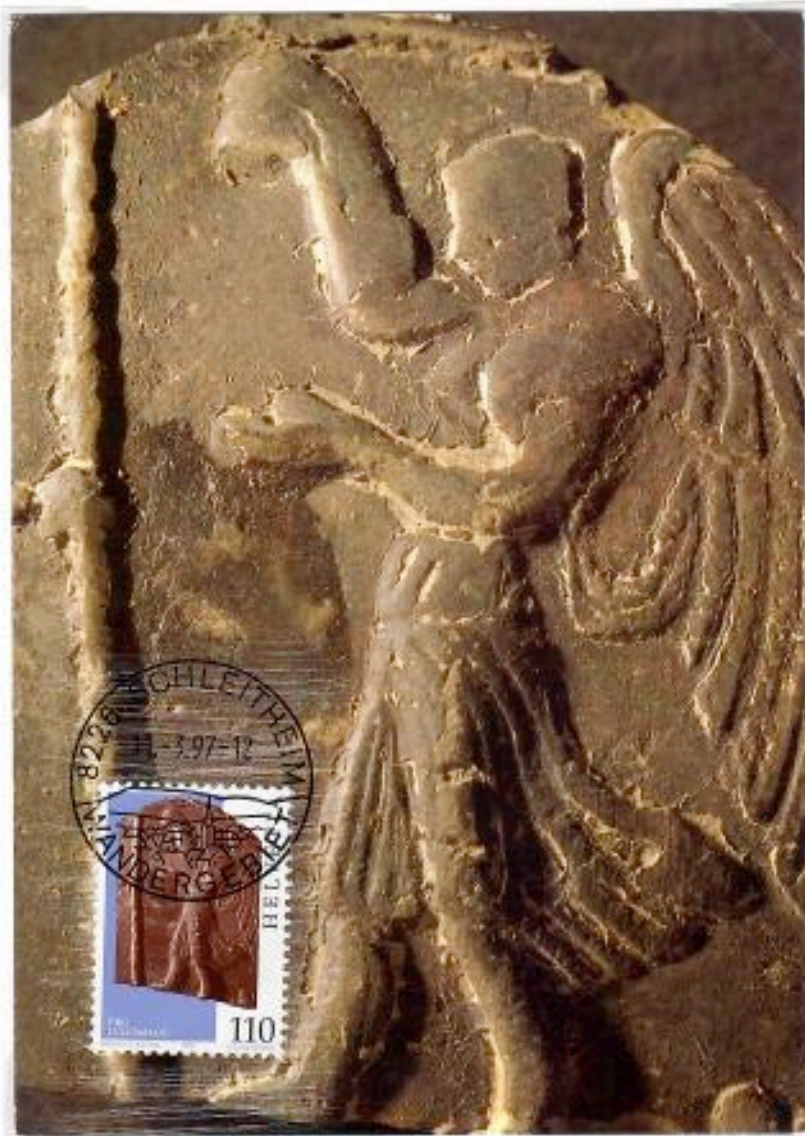
Le note prodotte da uno **shofar** sono due o tre (con l'armonica di 2a e di 3a) e hanno un tipico suono 'tremolo' di un corno che dà l'allarme. Questo suono fu descritto variamente nella letteratura antica: la Bibbia lo rappresenta come qol ('voce'), teqi'ah ('soffio della tromba'), teru'ah ('gioia') e yevavah ('singhiozzo', 'gemito').

Shofar

Em. 1997 Svizzera

ASI 1° G 11.3.1997 Schleithem

Ediz non indicata



Kinnor : l'arpa del Re David

'parola culturale che non può essere limitata a un'area linguistica e geografica ... una parola le cui origini non possono ancora essere definite' (Gerhard Johannes Botterweck, Dizionario Teologico dell'Antico Testamento, 1973)

ARPA

Em. 1955 Israele

Ann. 1° G 25.8.1955 Tel Aviv

Eciz. Israel Philatelic Exchange Club - Tel Aviv



shōfār Strumento a fiato fatto di un corno vuoto di ariete o di capro. Era usato fin dai più antichi tempi della storia d'Israele per suonare l'allarme, lanciare le truppe all'assalto, terrorizzare il nemico e convocare le assemblee.

Em. 1955 Israele
 Ann. 1° G 25.8,1955 Tel Aviv
 Ediz. Israel Philatelic Exchange Club – Tel Aviv

ISRAELE – FLAUTO A DUE CANNE

Gli strumenti e le testimonianze bibliche

Le notizie più ampie concernono gli strumenti musicali. Il primo accenno è in Genesi 4, 21: Yuval è definito "padre di tutti i suonatori di lira (kinnor) e di flauto ('ugāb)'..

"DESTINATO ALLA GIOIA"

Flauto

Em. 1856 Israele

Ann. 1° G 14.8.1956

Tel Aviv

Ediz. non indicata





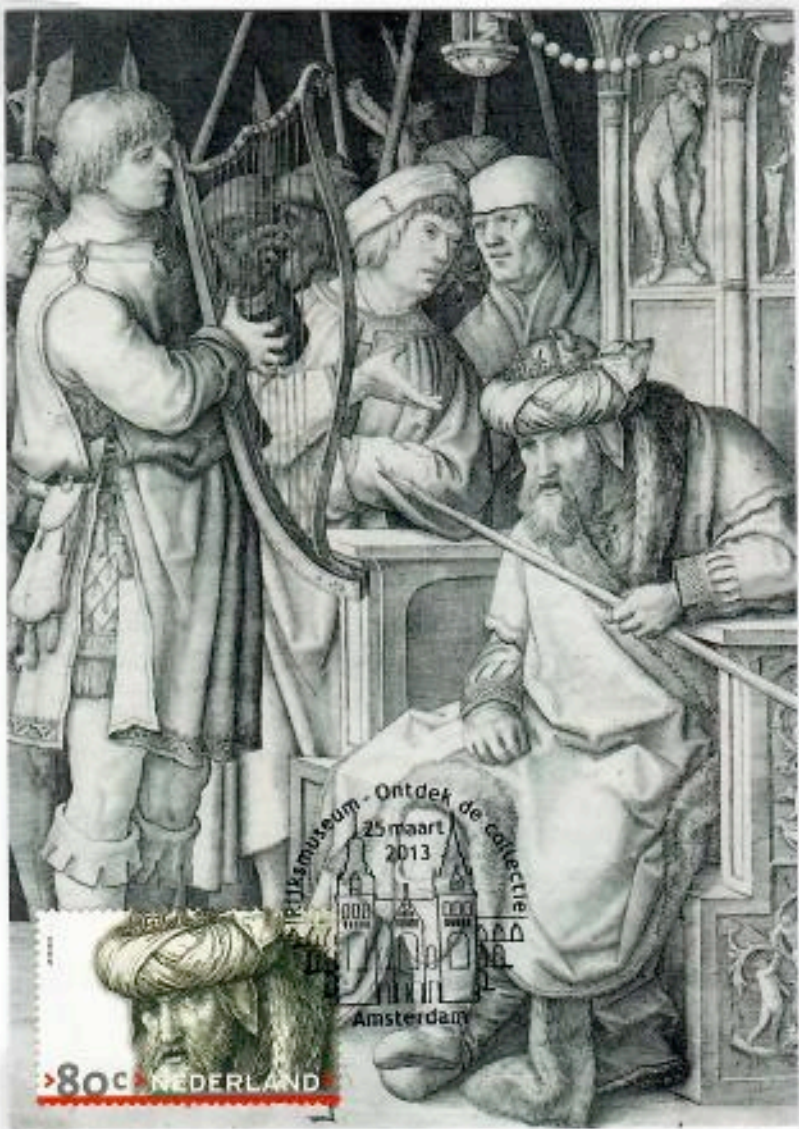
Gli strumenti usati nei tempi biblici si possono dividere in tre categorie principali: strumenti a corda, come l'arpa, la lira e il liuto; strumenti a fiato, come il corno, o shofar, la tromba e l'amatissimo flauto ; strumenti a percussione, come il tamburello, il sistro , i cembali e i campanelli .

Angeli musicanti
con organo e arpa
B.E. Meister
Em. 1973 Ungheria
ASI 1° G 3.11.1973
Budapest
Real. non indicata

I musicisti suonavano questi strumenti per accompagnare canti poetici o di altro tipo e danze animate. (1 Samuele 18:6, 7) Cosa più importante, li impiegavano nell'adorazione resa al Dio che aveva fatto loro il dono della musica. (1 Cronache 15:16)

Hans Memling
Angeli musicanti (part.)
Em. 2006 Belgio
ASI 1° G 20.11.2006 Bruxelles
Real. The Belgian Maximaphiles





Davide che suona l'arpa davanti al re Saul,
1508 circa, di Lucas van Leyden (1494-1533
circa), incisione

Il Talmud riporta, come strumentazione tipica,
un gruppo di 12 strumenti: 9 lire, 2 arpe e un
cimbalo.

La Bibbia riporta il testo di numerosi canti, dei
quali la musica rimane purtroppo ignota. Ma
doveva essere bella, splendida. La sublime
poesia del libro dei Salmi induce a credere
che la musica che li accompagnava fosse di
pari bellezza.

Em. 2013 Paesi Bassi
ASI 1° G 25.3.2013 Amsterdam
Ediz. non indicata

Arpa

L'**arpa** e la cetra, che servivano ad
accompagnare il servizio liturgico, erano gli
strumenti propri dei leviti, incaricati
dell'esecuzione musicale all'interno del
Tempio, mentre i secondi e in particolare il
corno, generalmente di ariete o di capro,
mai di bue, e la tromba, realizzata in
metallo prezioso, erano destinati ai
sacerdoti, a causa della loro notevole
componente simbolica.

Em. 1976 Gran Bretagna
ASI 1° G 4.8.1976 Cardigan
Ediz. non indicata



Il **didgeridoo** è uno strumento a fiato suonato facendo vibrare le labbra per produrre un bordone utilizzando la respirazione circolare. Lo strumento è originario delle **popolazioni aborigene dell'Australia settentrionale**.

Em. Portogallo
ASI 19.3.1999 Lisbona
Ediz. non indica



Edward Koiki Mabo (Mer, 29 giugno 1936 – Brisbane, 21 gennaio 1992) è stato un First Australian, cioè un aborigeno australiano, divenuto famoso per aver lottato per i diritti degli aborigeni e in particolare per il diritto di proprietà della terra. Cambiò il suo nome originale in Eddie Mabo, quando fu adottato dallo zio materno, Benny Mabo. È nato a Mer nell'isola di Murray nello stretto di Torres tra Australia e Papua Nuova Guinea.

Em. 2013 Australia
ASI 1° G 9.7.2013 Canberra
Ediz. non indicata

Le **trombe di Tutankhamon** sono una coppia di trombe rinvenute nella camera sepolcrale del faraone della XVIII dinastia Tutankhamon. Le trombe, una d'argento sterlina e una di bronzo (o di rame), sono considerate le più antiche trombe funzionanti del mondo e gli unici esemplari conosciuti dell'antico Egitto. Le trombe sono state ritrovate da Howard Carter durante gli scavi della tomba di Tutankhamon.

MASHERA D'ORO DI TUTANKHAMON

La **maschera funeraria di Tutankhamon**, nota anche come maschera di Tutankhamon, è la maschera funeraria dell'antico faraone egizio Tutankhamon (1332-1323 a.C.). Fu scoperta dall'egittologo britannico Howard Carter nel 1922 nella tomba KV62 e si trova ora al Museo egizio del Cairo. È una delle opere d'arte più conosciute nel mondo.



Em. 2001 Egitto
 ASI 1° G 12.10.2001
 Cairo
 Stampata in Cina (em.
 Congiunta)

La tomba del faraone Tutankhamon si trova a Luxor, in Egitto, in quella che è conosciuta come Valle dei Re e che nell'antichità era nota come antica Tebe. La scoperta è avvenuta il 27 novembre 1922 a opera dell'egittologo Howard Carter e al mecenate Lord George Herbert, conte di Carnarvon.

Piramide di Cheope
 e Sfinge
 Em Egitto
 Ann. 16.5.1902 Cairo
 Ediz. non indicata



L'incantatrice di serpenti

L'incantatrice di serpente rimane l'automa più famoso di casa Decamps. Il soggetto si ispira ai tanti allenatori o domatori che si sono esibiti sui palchi delle Folies Bergères. Appare vestita leggerissima con un corto perizoma, orlato di perle, il petto appena velato. Sfavillanti gioielli brillano sul petto, al collo e al polso. Immobile, leggermente sbilanciata sulla gamba destra tiene nella mano sinistra la testa del serpente e con l'altra colpisce il tronco che lo incanta.



Charmeuse de serpent –
Decamps – Paris 1890
Em. 1983 Principato di
Monaco
Ann. 1° G 9.11.1983
Stampa Presse et
diffusion – Monaco

SUONATORI DI LAUNEDDAS

Con il termine "launeddas" si definisce l'aerofono ad ancia semplice costituito da tre canne, strumento molto antico e tipico della Sardegna meridionale.

Rimaste per lo più inalterate nell'aspetto e nelle caratteristiche costruttive, possono essere iscritte nella famiglia di aerofoni policalami, tutt'ora presenti nel Mediterraneo, aventi come antenati comuni i clarinetti bicalami egizi e sumeri

SUONATORI DI LAUNEDDAS

Em. 2014 Italia
ASI 1° G 9.5.2014 Barumini
Ediz. A.I.M.



Legione romana – Suonatori di tuba

In epoca romana troviamo alcuni strumenti a fiato antenati della tromba, quali la Buccina o tuba curva fatta a spirale, il Cornus a forma di conca marina o di corno di bue, la Tuba lunga un metro e mezzo, utilizzata dalla fanteria, il Lituus usato dalla cavalleria. Particolarità di quest'ultimo strumento era la campana rivolta verso il volto del suonatore ed il suono molto più acuto della tuba.

Legione romana
Suonatori di tuba
Em. 1975 Antille olandesi
ASI 1° G 21.3.1975
Ediz. non indicata



LA COLONNA TRAIANA

2050 anni dalla creazione del primo stato dei Daci sotto la guida di Burebusta (82 a.C. circa– 44 a.C.) fu il più grande sovrano della Dacia, sulla quale regnò dal 70 al 44 a.C.. Nacque e morì in Dacia.

Il **tubicen** (pl. latino tubicines) era un soldato dell'esercito romano che suonava lo strumento a fiato della tuba (simile a una tromba moderna). Il suo compito era simile a quello degli altri suonatori dell'esercito romano: dare ordini agli ufficiali con il suono.



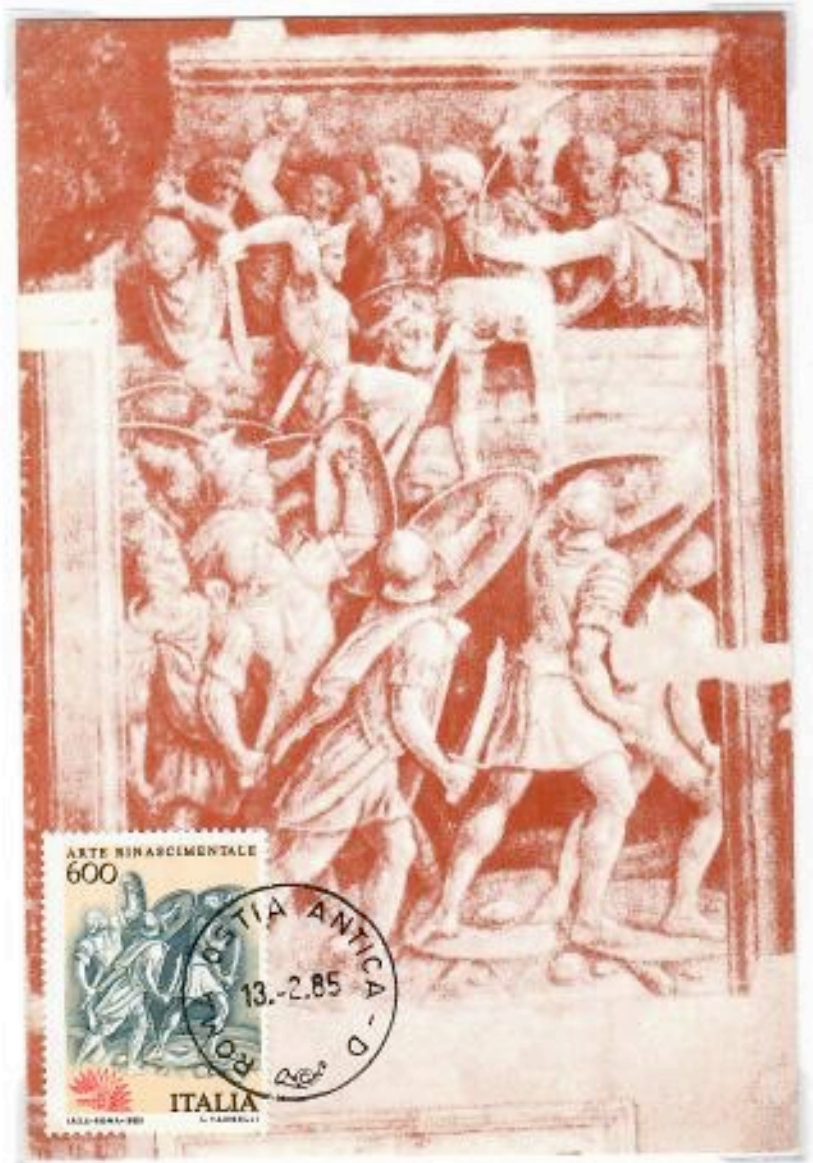
I Daci si preparano a difendere la loro fortezza durante la seconda guerra contro i Romani.

Em. 1980 Romania
ASI 23.10.1980 urnu
Măgurele
Ediz. non indicata

Flavio Vegezio Renato sostiene che la **tuba** veniva utilizzata soprattutto in caso di avanzata o di ritiro. E se il **corno** veniva usato per i signiferi, la tuba lo era per tutti i soldati.

Nel 1568, Vasari, nella sua Vita di Baldassarre Peruzzi, scrive: "poiché cominciato ad essere in buon credito, [Baldassarre Peruzzi] fu condotto ad Ostia, dove nel maschio della rocca dipinse di chiaro scuro in alcune stanze storie bellissime, e particolarmente una battaglia da mano, in quella maniera che usavano di combattere anticamente i romani". In quindici riquadri sono narrate le due **guerre di Traiano contro i Daci**. Ogni riquadro è separato da paraste, decorate a candelabri, che sorreggono un magnifico fregio con girali, iscrizioni e figure allegoriche.

Le due guerre di Traiano contro i Daci.
Em. 1985 Italia
Ann. 1° G Ostia Antica
Ediz. FDC "Roma"



Colonna di Traiano. Preparazione per la difesa della fortezza durante la seconda guerra con i romani. La conquista della Dacia da parte dell'Impero romano si realizzò negli anni compresi tra il 101 ed il 106, attraverso lo scontro tra l'esercito romano, guidato dall'imperatore Traiano, e i Daci di re Decebalo. L'esito finale della guerra fu la sottomissione della Dacia, l'annessione all'Impero romano e la sua trasformazione in provincia. Le diverse note suonate dal tubicen potevano indicare differenti comandi che le truppe dovevano eseguire.

Em. 1980 Romania
ASI 1° G 26.7.1980
Alexandria
Ediz. non indicata



LA COLONNA TRAIANA

2050 anni dalla creazione del primo stato dei Daci sotto la guida di Burebusta

Scena di battaglia durante la guerra dacio-romana. Lo strumento che il miles suonava aveva quasi certamente origini etrusche, come ci racconta Virgilio, ispirato a sua volta da uno strumento dell'antica Grecia, il salpinx. Era un tubo sottile, generalmente in bronzo, lungo più di un metro, con una parte finale che si apriva ad imbuto.



Em. 1980 Romania
Ann. Bucarest 6.8.1980
Ediz. non indicata

Statuetta di epoca dacio-romana

L'arte romana in una città della Dacia. Potaissa. Potaissa è stata - tra la fine del secolo II e la seconda metà del secolo successivo, all'incirca - una delle più importanti città della Dacia. Fondata in una provincia di frontiera dell'Impero romano arrivato all'apogeo del suo potere.

Statuetta di epoca dacio-romana

Em. 1977 Romania
ASI 1° G 21.2.1977 Timisoara



Lo strumento che il miles suonava aveva quasi certamente origini etrusche, come ci racconta **Virgilio**, ispirato a sua volta da uno strumento dell'antica Grecia, il **salpinx**. Era un tubo sottile, generalmente in bronzo, lungo più di un metro, con una parte finale che si apriva ad imbuto. Il suono sembra terribile, anche se nel mezzo del fragore della battaglia, può accadere che non si sente, come è stato il caso di Cesare nella battaglia di Gergovia (52 aC).

Em. 1091 Vaticano
 ASI 23.4.1981
 Poste vaticane
 Bimillenario virgiliano
 Ediz. "Roma"



Sulmona - Monumento ad Ovidio

Ovidio

Ovidio morì duemila anni fa relegato da Augusto sul mar Nero. Non riuscì mai a comprenderne il perché. Forse "Le metamorfosi", il suo più ampio poema, spaventarono il principe.

Le Metamorfosi di Ovidio: il genere umano e l'età dell'oro

"Ripidi fossati ancora non circondavano le città, non c'era ancora la **tuba**, forgiata dritta nel bronzo, né i corni ricurvi, né le galee...."

Il teatro musicale nasce nel nome di Ovidio, e nei secoli opere, drammi musicali, cantate, sinfonie e concerti traggono alimento dalla sua poesia.

Em. 1957 Italia
 Ann. 1° G 10.6.1957 Sulmona
 Ediz. Antonio Meloni - Sulmona

Rilievo greco con cavaliere

La salpinx (in greco antico: σάλπιγξ) era uno strumento musicale simile alla tromba suonato nell'antica Grecia, di cui rimangono testimonianze nelle raffigurazioni presenti in sculture e dipinti. Musicisti suonano la salpinx e l'hydraulis (l'organo idraulico).

Em. 1983 Vaticano
ASI 1° G 14.6.1983 Poste vaticane
Ediz. "The Golden Series



L'Augusto di Prima Porta – Musei vaticani La decorazione della lorica di Augusto di Prima Porta

L'animale che accompagna il generale romano raffigurato al centro della lorica è probabilmente una **Lupa** che era il **simbolo di Roma**. Secondo altri storici si tratta invece di Augusto o di Marte dio della guerra. Ai lati della lorica si trovano due donne che stanno piangendo. Quella di destra porta in mano uno stendardo sul quale è rappresentato un cinghiale e la **carnix**, la **tromba celtica a forma di drago**.

Em. 2018 Vaticano
ASI 1° G 3.5.2018
Ediz. non indicata



POSTE VATICANE
MISSIONIS 3.05.2018

GIOVANE CONTADINO

Sovrattassa a favore della Croce Rossa .
Giovane contadino di Louis Le Nain (v.1593-1648), pittore, nato a Laon . Antoine , Louis e Mathieu Le Nain sono tre fratelli pittori francesi dell'inizio del xvii secolo. Nel catalogo che ha scritto per la grande mostra dedicata a Le Nain d'ottobre 1978Agennaio 1979al Grand Palais di Parigi, Jacques Thuillier ritiene che la distinzione tra mani diverse sia molto delicata allo stato delle nostre conoscenze e si rifiuta di commentare.

Em. 1956 Francia
ASI 10.12.1956 Epinal
Ediz. non indicata



" JEUNE PAYSAN "
per "LE NAIN"



Pifferaio magico- Museo dell'Avorio di Dieppe.
Affacciato sul mare, il museo di Dieppe occupa le mura di un castello fortificato che ha conosciuto diverse vite: caserma, residenza del governatore, prigione durante la Rivoluzione, prima di diventare museo nel 1923. Dei 25.000 oggetti che ospita, ne espone circa 2.000 contemporaneamente nelle sue quindici sale.

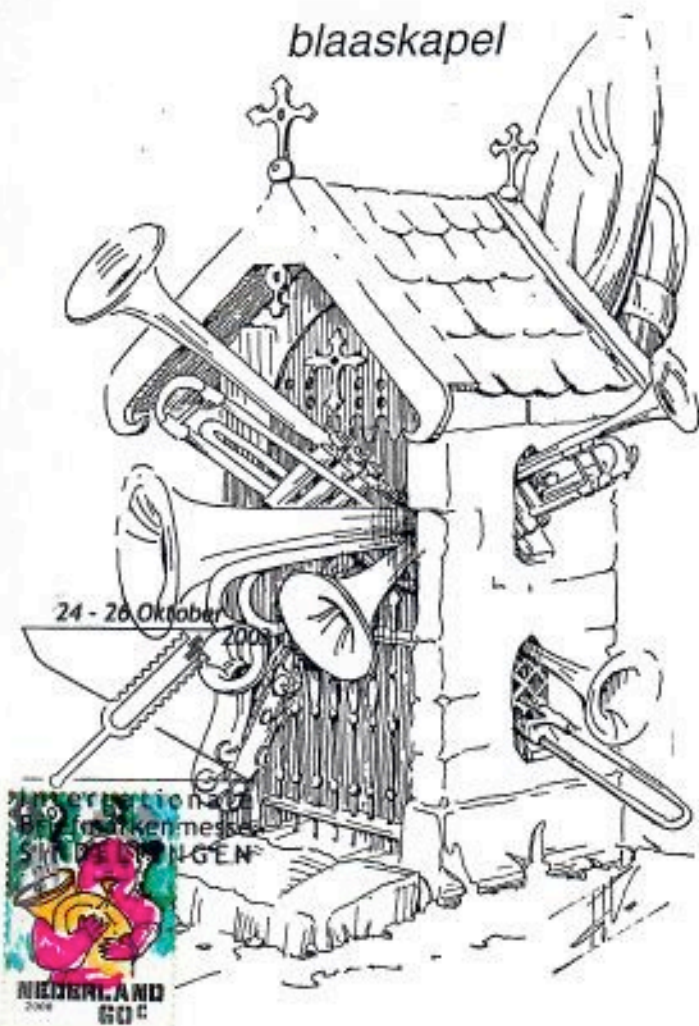
Em. 1967 Francia
ASI 1° G 18.12.1967
Dieppe
Ediz. CEF - Nice

Giovane suonatore di flauto
Fu inventato in Cina oltre duemila anni prima di
Cristo, sebbene i cinesi non gli dettero quel
nome. Il nome "siringa" gli fu dato dai greci in
onore della ninfa Siringa (che in greco si
chiamava Syrinx).

Em 1969 Indie olandesi
Ann. 3.11.1969 Curacao - Willemstad
Ediz. privata



blaaskapel



Uomo che suona il corno francese

Gli ottoni sono strumenti musicali fabbricati
in ottone, di qui il nome della categoria di
questi particolari strumenti a fiato.

Em. 2000 Paesi Bassi
ASI 1° G 18.11.2000 Harlingen
Desaign Peter de Wissers

Berlioz – La dannazione di Faust – Marcia ungherese

composizione per soli, coro e orchestra di Hector Berlioz, definita dall'autore una "légende dramatique" (leggenda drammatica).

La damnation de Faust è una

Emiss. 1969 Principato
di Monaco
ASI 1° G 20.4.69
Monaco
Editions CEF - Nice



Hector Louis Berlioz, in Italia noto anche come Ettore Berlioz, (La Côte-Saint-André, 11 dicembre 1803 – Parigi, 8 marzo 1869) è stato un compositore francese del periodo romantico.

Ritratto dipinto da Signol durante il soggiorno di Berlioz a Villa Medici di Roma (1830)

Em. 1983 Francia

ASI 1° G 22.1.1983

Ediz. Empire Philatelique



Mozart - Il flauto magico

Il flauto magico K 620 è un Singspiel in due atti musicato da Wolfgang Amadeus Mozart nel 1791, su libretto di Emanuel Schikaneder e con il contributo di Karl Ludwig Giesecke

Quadro non firmato conservato nel Museo Mozart di Salisburgo
Em. 1956 Belgio
ASI 7.6.1956 Brussels
Cart. stampata a Vienna



Il pifferaio di Hamelin

Il pifferaio di Hamelin (Der Rattenfänger von Hameln, letteralmente "l'accalappiatore di ratti di Hameln") è il soggetto di una leggenda tedesca ambientata nella città di Hameln o Hamelin, in Bassa Sassonia. È anche nota come Il pifferaio magico o titoli similari. La leggenda del pifferaio nacque intorno alla seconda metà del XIV secolo e parrebbe correlata alla peste che imperversava in Germania in quel periodo.



Em. 1997 Principato di Monaco
ASI 1° G 30.4.1979 Monaco
Editions CEF - Nice
Ediz. Empire Philatelique

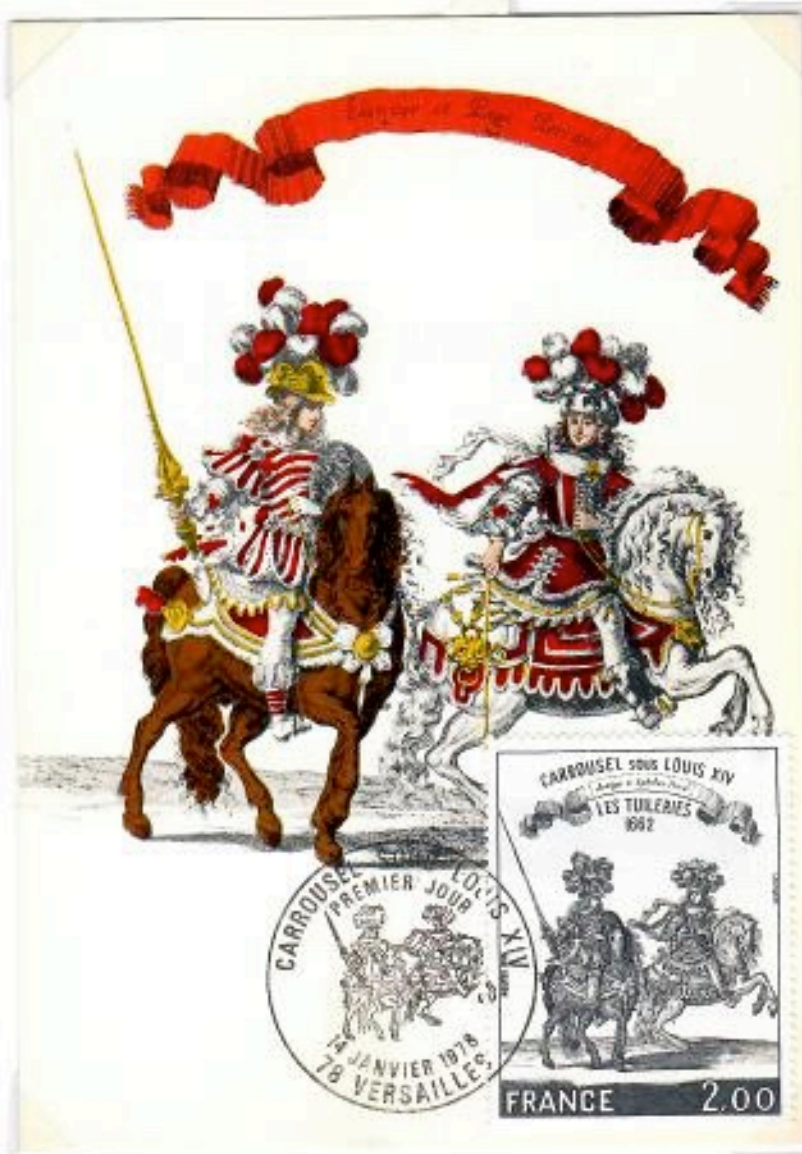
Il **medioevo** è un'epoca che copre quasi mille anni di storia: va, infatti, all'incirca dalla fine del V secolo d.C. alla fine del XV secolo. Questo lungo **periodo storico è ricchissimo di musica**. Nella maggior parte dei casi questa musica non aveva la funzione che noi moderni le attribuiamo. La musica, come quella antica, è ancora in buona parte musica "di vita", da suonare per accompagnare un lavoro, una battaglia, un banchetto, una festa o una celebrazione.



Miniatura del XV secolo
sulla Musica
Em. 1979 Francia
ASI 13.1.1979 Parigi
Ediz. P.J. - Paris

Con il nome di **Grand Carrousel** è conosciuto un grandioso spettacolo tenutosi nei giorni 5 e 6 giugno 1662 a Parigi nel cortile del palazzo reale delle Tuileries. L'avvenimento fu organizzato dal re di Francia Luigi XIV per festeggiare la nascita del figlio primogenito Luigi, avvenuta il primo novembre dell'anno precedente. Lo spettacolo, estremamente sfarzoso, richiamò oltre 10.000 spettatori, e servì al Re Sole per affermare la sua autorità assoluta.

Carrousel
Em. 1978 Francia
ASI 1° G 14.1.1978 Paris
Ediz. Empire Philatelique



Suonatore di corno

L'olifante è uno strumento per produrre suoni, un corno da caccia ricavato da una zanna di elefante, utilizzato nel Medioevo. L'olifante è caratterizzato da decorazioni a rilievo, suddivise in tre fasce circolari riproducenti scene di caccia e di lotta fra animali.

Si racconta che nel medioevo la città era flagellata da incendi continui che provocavano ingenti danni e perdite enormi fra i cittadini. Così nel 1405, il 4 novembre, secondo quanto annoverato nei documenti dell'epoca, le autorità decisero di pagare un uomo che aveva il compito di restare di guardia dall'alto della torre e di dare l'allarme in caso di fumo all'orizzonte.

Propaganda per l'Esposizione internazionale di Parigi

Em. 1936 Francia

Ann. Espos. 8.11.1937 - Parigi

Ediz. non indicata



Cina - suonatore di corno della Milizia Tujia

I Tujia (nome proprio: Bizika) (土家族) sono un'etnia che fa parte dei 56 gruppi etnici riconosciuti ufficialmente dalla Repubblica popolare cinese. Vivono nei Monti Wuling, nelle province cinesi di Hunan e Hubei e si attestano sugli 8 milioni di individui.

Posta del Popolo

Em. 1998 Cina

Ann. 12.8.1998 Pechino

Ediz. non indicata



